



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot. n.



GDAP-0136973-2014

PU-GDAP-1800-11/04/2014-0136973-2014

Ai rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a
00136 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

C.I.S.L.-F.N.S. - Via dei Mille, 36
00185 - ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

F.S.A.-C.N.P.P. Via degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

C.G.I.L.-F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

OGGETTO: Trasmissione Verbale " Monte ore di lavoro straordinario personale di Polizia Penitenziaria - Esercizio finanziario anno 2014" .

Si trasmette il verbale redatto in occasione dell'incontro tenutosi il 21 marzo u.s. relativo alla materia di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Ufficio del Capo del Dipartimento

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 21.3.2014

Oggi, 21 marzo 2014, alle ore 10.55 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto *“Monte ore lavoro straordinario personale di Polizia Penitenziaria – Esercizio finanziario anno 2014”*.

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario Dott. Luigi Pagano, sono presenti, per l'Amministrazione il Cons. Riccardo TURRINI VITA, la Dott.ssa Liliana DELLE CHIAIE, la Dott.ssa Pierina Conte, la Sig.ra Tiziana FILONI e l'Ispettore Capo Pasquale Di Mattia.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. SOMMA
OSAPP	Sig. BENEDEUCI
UIL	Sig. URSO
SINAPPE:	Dott. PELLEGRINO e Sig. DI GIACOMO
UGL – P.P:	Dott. MORETTI e Sig. MANCINI
CISL - FNS e FSP	Sig. D'AMBROSIO, Dott. INGANNI e Sig. COSTANTINO
CGIL: FP.PP	Dott. PRESTINI e Sig. DE PASQUALE
FSA:	Sigg. DI CARLO, FALCO e SILVAROLI

Il Vice Capo Vicario alle ore 10.55 apre i lavori e partecipa che per sopravvenuti impegni istituzionali lascerà la conduzione dell'incontro al Direttore Generale del Personale

Il Cons. TURRINI VITA saluta i presenti, osserva che la dotazione di fondi è ridotta rispetto all'anno scorso di 1.197.000 euro e che una politica più avveduta ha



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

permesso di contenere il ricorso al lavoro straordinario, ricorda che i criteri sono quelli concordati a suo tempo, il sistema ha una flessibilità, la scheda è analoga a quella dello scorso anno, per cui auspica la condivisione della parte sindacale

Il Sig. SOMMA (SAPPE) si attendeva una colonna che esplicasse il personale effettivamente presente in istituto, nota incongruenze nel Lazio con un abbattimento di 29000 ore e non ravvisa tanto personale in più che possa giustificare tale abbattimento, inoltre è del parere che l'informazione preventiva prodotta dall'Amministrazione sia molto carente e il foglio distributivo delle ore è colmo di dati e percentuali privi di supporto

Il Sig. URSO (UIL) in premessa chiede all'Amministrazione di fornire il dato relativo alle ore consumate nel 2013 distinto per fascia poiché in maniera eccessivamente frequente vengono accantonate ore di straordinario prestate dal personale in conseguenza di limiti e assegnazioni posti dal DAP, relativamente al sistema informatico che gestisce la retribuzione dello straordinario evidenzia che i predetti limiti potrebbero costituire uno strumento di controllo per lo stesso DAP verso quei direttori che comunque non possono limitare la retribuzione dello straordinario disposto. Rileva che il calcolo alla base delle tabelle trasmesse omette il dato concernente gli istituti e i reparti detentivi aperti a fine 2013, nei quali sarà necessario un maggior ricorso allo straordinario, così come non si è tenuto conto degli istituti e dei reparti che saranno aperti nel corrente anno. Per quanto attiene al criterio connesso al personale impiegato presso i NTP, crede che il dato da considerare non sia l'organico ma il numero di traduzioni effettuate, perché sono esse ad incidere sul monte ore e non il numero di unità impiegate. Reputa da rivedere anche il criterio della tipologia dei detenuti in quanto non è la classificazione dei detenuti stessi che determina l'impiego nello straordinario ma il numero delle unità disponibili e dei posti di servizio. Chiede di conoscere il criterio adottato per determinare il monte ore destinato alle Scuole di Formazione ed alle sedi centrali



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Sig. BENEUCI (OSAPP) ricorda che nella contrattazione relativa all'anno passato era stata assicurata la revisione di alcuni criteri, invece dal carteggio emerge che tale necessità permane: reclama una verifica concreta su come viene svolto il servizio negli istituti, rileva l'inesistenza di dati o riferimenti sulla distribuzione dello straordinario alle articolazioni centrali, aggiunge che 540.000 rappresentano uno stanziamento superiore a quello previsto per la Toscana. Segnala la carenza organica di 287 unità in Sicilia, carenza non pari a quella della Lombardia, peraltro parzialmente ridottasi nel tempo, ma almeno pari a quella del Veneto. Lamenta casi di personale chiamato a svolgere servizio straordinario oltre i limiti massimi che non viene retribuito (come spesso avviene in Campania), né si vede concedere i riposi: ricorda che in Sardegna la popolazione detenuta è aumentata del 50% a seguito dell'apertura di 4 istituti. Evidenzia che al Nord il servizio è organizzato su 4 quadranti, al Sud su 3. Non concorda con questo tipo di impostazione e ritiene occorra un arco temporale di 15 gg. per incontrarsi su nuovi criteri basati su esigenze diverse rispetto al passato, pertanto non ritiene accettabile tale proposta.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) considera la proposta formulata dall'Amministrazione – sulla base delle dotazioni organiche del D.M. Severino – assolutamente inidonea, tanto da definirla "anacronistica" rispetto alle reali esigenze del Corpo. In un contesto mutato per filosofia e approccio lavorativo, reputa impensabile non disporre di una base numerica che tenga conto di fattori quali l'organizzazione del lavoro delle singole realtà periferiche, l'articolazione dei turni di servizio, il grado di attuazione dei circuiti regionali, la geografia penitenziaria relativa all'attuazione della sorveglianza dinamica, il piano di carenza divisa per ruoli con indicazione specifica di quella relativa al ruolo sottufficiali a causa della distrazione di risorse dal contingente degli Assistenti Capo che reca con sé.

Il Dott. MORETTI (UGL) registra in premessa una riduzione di fondi rispetto allo scorso anno di circa 1.200.000 euro, cui fa riscontro una diminuzione complessiva



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

dell'organico generale della Polizia Penitenziaria e si dichiara insoddisfatto dell'impianto elaborato che non tiene conto delle reali esigenze di servizio. In particolare ci si ritrova costretti a discutere l'ottimizzazione di risorse che ogni anno diminuiscono sempre di più a fronte di una situazione che lungi dall'essere cristallizzata è in continua mutazione; resta da valutare l'incidenza dello svolgimento del servizio su 3 quadranti rispetto all'utilizzo del lavoro straordinario, infatti essendo ormai generalizzata questa modalità organizzativa, sembrerebbe logico affermare che una diminuzione del personale comporta un maggior impiego dello stesso oltre ad un incremento delle ore di straordinario. Evidenzia il problema legato alle dotazioni organiche stabilite dal D.M. del 2013, tali piante organiche hanno reso un quadro risalente al 2012 e non tengono conto di vari mutamenti succedutisi nel tempo alla luce di ristrutturazioni ed aperture di vari sedi penitenziarie italiane, che impongono un ulteriore impiego di risorse destinate alla retribuzione del lavoro straordinario, pertanto per tali considerazioni la sua Sigla non può accettare la proposta dell'Amministrazione

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) reputa necessario corrispondere le ore di straordinario nella loro interezza e far sì che non vi siano impedimenti verso la retribuzione di tali prestazioni, fatto invece verificatosi a Bergamo, Agrigento ed in altre realtà penitenziarie. Chiede l'emanazione di una circolare specifica che imponga ai Provveditorati di convocare le OO.SS. relativamente alla distribuzione regionale sulla base delle carenze organiche e dei carichi di lavoro delle sedi di competenza. Reclama un impegno dipartimentale finalizzato ad eseguire controlli atti a verificare il rispetto delle direttive impartite.

Il Sig. FALCO (FSA) si associa agli interventi precedenti, reputa i dati della circoscrizione regionale del Lazio troppo bassi, considerata la natura del Provveditorato quale sede di transito, chiede di valutare fattispecie varie come la Festa del Corpo ed i pentiti presso la C.R. Paliano



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Dott. PRESTINI (CGIL) , pur apprezzando la buona volontà dimostrata dall'Amministrazione che ha ridotto il monte ore da 615.000 a 540.000, non può concordare con la proposta presentata perché ritiene il predetto monte ore ancora eccessivo ove lo si rapporti rispetto a quello distribuito sul territorio, tenendo anche conto del fatto che, come asserito dal Capo del Dipartimento, in presenza dell'allora Ministro della Giustizia vi è un esubero nelle articolazioni centrali dell'Amministrazione di circa 800 unità mentre negli istituti vi è una carenza di circa 7000 unità. Aggiunge che il monte ore assegnato alla sede dipartimentale ammonta all'incirca al 7.2% di quello totale. Chiede un segnale forte e di invertire una tendenza non in linea con una corretta gestione dell'apparato amministrativo. Propone un discorso analogo per le Scuole di Formazione in quanto non si conosce il quantum del personale amministrato nelle loro sedi

Il Sig. SOMMA (SAPPE) lamenta l'assenza dei dati relativi al 2012 su cui poter fare una comparazione, auspica una più completa informazione preventiva, senza la quale la sua Sigla non può dare il suo assenso

Il Cons. TURRINI VITA prende atto di un primo livello di interventi che attiene alla tipologia degli istituti, alla modifica dei criteri organizzativi, alla dotazione organica "extra moenia" e al modello organizzativo dei criteri con cui si calcola la tabella. Vi è poi una serie di rilievi fattuali, relativi ad aumenti, riduzioni, scostamento etc., con dati misti che inglobano la carenza di sovrintendenti ed ispettori, inoltre sono da considerare esigenze di natura politica quali quelle espresse dal rappresentante dell'UGL nel corso del suo intervento. Aggiunge che gli organici sono quelli previsti dalla tabella A del D.M. del marzo 2013, mentre mancano le ripartizioni sui singoli istituti, in pratica tutto è "work in progress". Rappresenta che c'è da intendersi sul tema strutturale di interesse, realizzare un istituto automatizzato con pochissime unità non sembra allo stato realistico, mentre appare più ragionevole un'organizzazione del lavoro su quattro quadranti. Condivide la necessità di un maggior ancoraggio al



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

rapporto della presenza dei detenuti ma questo dato deve essere oggetto di elaborazione nei confronti con i Provveditori in sede territoriale, mentre qui si riparte per i singoli PRAP. Aggiunge che si potrebbe fornire una comunicazione relativa alla situazione del 31 dicembre 2012, mentre è cristallizzata la realtà del 2013, per cui si potrebbe approvare lo schema ed incontrarsi nuovamente a metà anno per eventuali variazioni. In merito alle dotazioni extra moenia osserva che alcuni PRAP eccedono, altri no, sulle Scuole di Formazione incide la maggiore o minore attività, ricorda che nel contingente centrale operano scorte e vigilanze. Ritiene che ci si possa aggiornare su questi dati e rivedere sui criteri richiede un consenso generale.

Il Sig. URSO (UIL) chiede che non sia penalizzato il dipendente ma richiamato il dirigente che non retribuisce le ore di straordinario prestato.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) chiede che sia aggiunta una colonna con l'indicazione del dato di personale in servizio nel Corpo

Al Sig. URSO (UIL) che chiede di conoscere il dato complessivo delle 3 fasce sul consumato 2013, la Dott.ssa DELLE CHIAIE riferisce: feriale 2013 70,79%, feriale 2014 68,69%, festivo notturno 2013 25,31%, festivo notturno 2014 27,15%, notturno festivo 2013 3,90%, notturno festivo 2014 4,16%

Alle ore 12,50 il Cons. TURRINI VITA saluta i presenti e chiude i lavori

IL VERBALIZZANTE

Enzo G. Motta

V. Vita